

RQTI

Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato

Milano, 27 dicembre 2017

RQTI

- approccio graduale a partire dal **1 gennaio 2018**
- applicazione **selettiva** mediante **meccanismi di flessibilità ex-ante ed ex-post**

Indicatori

Prerequisiti

- identificano criticità di sistema da superare
- condizioni minime richieste per accedere al meccanismo di incentivazione

Standard specifici

- condizioni minime richieste dalla normativa vigente (dPCM 29 Aprile 1999)
- **indennizzo automatico** agli utenti in caso di mancato rispetto degli standard

Standard generali

- 6 **macro-indicatori** cui sono correlati obiettivi differenziati in funzione dello stato di efficienza preesistente. Criteri di scelta:
 - **output based** (vs utenti o ambiente)
 - **neutralità tecnologica**
- indicatori semplici ulteriori per descrivere le condizioni tecniche del servizio

Meccanismi di incentivazione

- Meccanismo premi-penalità
- Valutazione **multistadio** delle *performance*

La regolazione della qualità tecnica è completata da:

Obblighi di monitoraggio, registrazione e comunicazione

Percorso di implementazione della Qualità Tecnica

1 gennaio 2018

**Entrata in
vigore
RQTI**

Ricognizione
stato
infrastrutture
sulla base degli
ultimi **dati tecnici**
disponibili (**anno
2016**)

30 aprile 2018

Per ciascun gestore, e con
riferimento a ciascun macro-
indicatore, individuazione
(valida per il 2018) della
fascia di partenza e
corrispondente
identificazione dell'obiettivo
da conseguire

Aggiornamento **Carta dei
Servizi** con recepimento degli
standard specifici di qualità
tecnica

**Aggiornamento
Programma degli
Interventi
(PdI)**

1 gennaio 2019

Introduzione e
tenuta dei
registri per la
rilevazione
delle grandezze
sottese agli
standard
(sperimentale
per 2018)

Comunicazione
dell'esito del
monitoraggio
riferito
all'annualità
2018

2020

Comunicazione
dell'esito del
monitoraggio
riferito
all'annualità 2019

Quantificazione
di **Premi /
Penalità**
sulla base delle
performance
realizzate negli
anni 2018 e 2019
(ad esclusione
del macro-
indicatore M2)



ISTANZE

formulazione ex ante

formulazione ex post

operazioni di
aggregazione
gestionale

compromessa
continuità
gestionale

valutazione
biennale degli
obiettivi

eventi
imprevisti e
imprevedibili

temporanea
applicazione
meccanismo
incentivante

- standard specifici
- standard generali
- prerequisiti

- standard specifici

- standard generali

- standard specifici
- standard generali

- prerequisiti (non associati a tutti gli standard generali)

- ➔ il gestore è valutato a parità di perimetro gestito nel periodo antecedente l'aggregazione (effettuata a partire dal 1/1/2016)
- l'EGA identifica un periodo temporale massimo per il conseguimento dei prerequisiti

- ➔ non rientranti nella sfera di responsabilità del gestore

- ➔ il gestore è ammesso al meccanismo incentivante per i soli *standard* generali che non rilevano problematiche relative ai prerequisiti
- periodo predefinito per ottemperare a tutti i prerequisiti

- Indicatori di continuità del servizio di acquedotto

N.	Indicatore	Standard specifico
S1	Durata massima della singola sospensione programmata	24 ore
S2	Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	48 ore
S3	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	48 ore

- Condizioni richieste dalla normativa vigente → dPCM 29 aprile 1999 «Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta del Servizio Idrico Integrato»
- Indennizzo automatico agli utenti in caso di mancato rispetto degli standard specifici:
 - pari a 30 euro incrementabile al doppio o al triplo proporzionalmente al ritardo accumulato
 - valorizzato per ciascun utente finale, facendo riferimento agli utenti indiretti per le utenze condominiali (rafforzamento della tutela)
 - non va corrisposto se, al medesimo utente, è già stato riconosciuto due volte nell'anno solare per mancato rispetto del medesimo standard
 - modalità coerenti con le disposizioni relative alla regolazione della qualità contrattuale (RQSII)
- Possibilità di istanza, adeguatamente motivata, se l'onere generato dal riconoscimento degli indennizzi è tale da compromettere la continuità gestionale

M1 - PERDITE IDRICHE

Macro-indicatore sulla **conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto**, composto da:

- **M1a - perdite idriche lineari**, definito come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato (mc/km/gg)
- **M1b - perdite idriche percentuali**, definito come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato (%)

M1 – obiettivi

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg] M1b – Perdite idriche percentuali [%]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

M1 - Classi di appartenenza

		Perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <15	15 ≤ M1a <25	25 ≤ M1a <40	40 ≤ M1a <60	M1a ≥60
Perdite idriche percentuali	M1b <25%	A				
	25% ≤ M1b <35%		B			
	35% ≤ M1b <45%			C		
	45% ≤ M1b <55%				D	
	M1b ≥55%					E

- Classi di appartenenza definite in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a e M1b
- Obiettivi stabiliti in termini di mantenimento/miglioramento annuo di M1a, differenziati per ciascuna classe di appartenenza
- indicatore aggiuntivo collegato G1.1: “Quota dei volumi misurati”

M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO


nel caso di utenze condominiali deve essere conteggiato il **numero utenti indiretti sottesi ad ogni utenza finale (rafforzamento della tutela)**

- definito come somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore
- l'interruzione è definita come la mancata fornitura del servizio, per un utente finale, alle condizioni minime di portata e carico idraulico definite dalla normativa vigente o specificate nel contratto di utenza; sono ricomprese tutte le tipologie di interruzione, incluse quelle per razionamento idrico in condizioni di scarsità

M2 - Classi di appartenenza e obiettivi

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	$M2 < 6$	mantenimento
			B	$6 \leq M2 < 12$	-2% M2 annuo
			C	$12 \leq M2$	-5% M2 annuo

- 3 classi di appartenenza, ognuna con obiettivi crescenti di riduzione della durata delle interruzioni
- obiettivi stabiliti in termini di riduzione percentuale annua del valore di M2, differenziati per ciascuna classe di appartenenza
- indicatore aggiuntivo collegato G2.1: “disponibilità di risorse idriche”


 In considerazione del fatto che alcune delle grandezze sottese alla costruzione del macro-indicatore M2 generalmente non sono ad oggi rilevate o stimate, la sua **attivazione ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione è prevista a partire dall'anno 2020**

M3 – QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

Macro-indicatore composto da:

- **M3a – incidenza ordinanze di non potabilità:** rapporto tra numero di utenti finali interessati da sospensioni (o limitazioni d'uso) e numero di utenti finali serviti dal gestore, moltiplicato per la durata della sospensione (%)
- **M3b – tasso di campioni da controlli interni non conformi:** rapporto tra numero di campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni e risultati non conformi al d.lgs. 31/2001, rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati (%)
- **M3c – tasso di parametri da controlli interni non conformi:** rapporto tra numero di parametri non conformi al d.lgs. 31/2001 nei campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati (%)

M3 - Classi di appartenenza e obiettivi

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	$M3a=0$ $M3b \leq 0,5\%$ $M3c \leq 0,1\%$	mantenimento
			B	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b \leq 0,5\%$ $M3c > 0,1\%$	$M3a=0$ -10% M3c annuo
			C	$M3a \leq 0,005\%$ $0,5\% < M3b \leq 5,0\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b > 5,0\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	$M3a > 0,005\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni

- Classi di appartenenza definite in funzione dei valori assunti dagli indicatori M3a, M3b e M3c
- Obiettivi in termini di riduzione progressiva del numero di non conformità registrate

- Il relativo posizionamento dei gestori all'interno delle classi tiene conto di:
 - Indicatore G3.1: "Numero campioni analizzati dal gestore rapportato al volume erogato"
 - Indicatore G3.2: "Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP)"

→ valutazione del rischio nell'ambito dei piani di controllo dell'acqua

M4 - ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Macro-indicatore composto da:

- **M4a – frequenza allagamenti e/o sversamenti:** numero di allagamenti (fognatura mista, bianca) e di sversamenti (fognatura nera), verificatisi ogni 100 km di rete fognaria gestita (n/100 km)
- **M4b – Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena:** incidenza degli scaricatori non adeguati alle normative vigenti (%)
- **M4c – Controllo degli scaricatori di piena:** incidenza degli scaricatori non oggetto di ispezione o non dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione (%)

M4 - Classi di appartenenza e obiettivi

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
			B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo
			C	M4a <1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo
			D	M4a <1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo
			E	M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo

- **Obiettivo:** minimizzazione dell'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue
- integra i problemi di natura ambientale che possono derivare da tutte le tipologie di fognatura
- coniuga elementi di adeguatezza **normativa e operativa/ strutturale**

Il relativo posizionamento dei gestori all'interno delle classi tiene conto di:

- indicatore G4.1: "Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata"

M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

rapporto percentuale tra la quantità di fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi complessivamente prodotta, misurate in tonnellate di sostanza secca (SS) [%]

M5 - Classi di appartenenza e obiettivi

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$; sostanza secca $\geq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-1% annuo di tonnellate di fango tal quale smaltito in discarica
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$; sostanza secca $< 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-3% annuo di tonnellate di fango tal quale smaltito in discarica
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% annuo di tonnellate di fango tal quale smaltito in discarica

- Classi di appartenenza definite in funzione dei valori assunti dal macro-indicatore M5 e dalla % di SS
- Obiettivi annuali in termini di:
 - riduzione (mantenimento) del quantitativo di fango tal quale smaltito in discarica ($\neq M5$)



per consentire al gestore di raggiungere l'obiettivo valutando una pluralità di strategie e interventi correlati (criterio di **neutralità tecnologica**)

- Il relativo posizionamento dei gestori all'interno delle classi tiene conto dei seguenti indicatori aggiuntivi:
 - Indicatore G5.1: "Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059"
 - Indicatore G5.2: "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto"
 - indicatore G5.3: "Impronta di carbonio del servizio di depurazione"

M6 – QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA

percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore [%]

concentrazione dei parametri inquinanti delle tabelle 1 e 2 (BOD5, COD, solidi sospesi, azoto totale e fosforo totale)

M6 - Classi di appartenenza e obiettivi

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di M6 annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di M6 annuo

ai sensi dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., sull'acqua reflua scaricata da tutti gli impianti di depurazione - di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E., se recapitanti in acque costiere

- Classi di appartenenza definite in funzione dei valori assunti dal macro-indicatore M6
- Obiettivi in termini di mantenimento o miglioramento di M6
- Il relativo posizionamento dei gestori all'interno delle classi tiene conto dei seguenti indicatori aggiuntivi:
 - Indicatore G6.1: "Qualità dell'acqua depurata – esteso": include anche i parametri della tabella 3
 - Indicatore G6.2: "Numerosità dei campionamenti eseguiti" dal gestore nell'anno di riferimento
 - Indicatore G6.3: "Tasso di parametri risultati oltre i limiti" determinato come tasso percentuale di parametri i cui valori sono risultati oltre i rispettivi limiti di emissione (tabelle 1, 2 e 3 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.)



➔ Identificano criticità di sistema da superare

condizioni richieste
dalla normativa

Disponibilità e affidabilità
dei dati di misura

Conformità alla normativa
sulla qualità dell'acqua
distribuita agli utenti

Conformità alla normativa
sulla gestione delle acque
reflue urbane

Disponibilità e affidabilità
dei dati di qualità tecnica

- valutato mediante soglie minime di misura (distinte per misura di processo e di utenza) per la determinazione del volume di perdite totali
 - non ammessa istanza di deroga temporanea per M1-Perdite idriche
- effettuazione dei controlli della qualità dell'acqua distribuita ai sensi del d.lgs. 31/2001 e s.m.i. (relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano)
 - non ammessa istanza di deroga temporanea per M3
- assenza di agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea in materia di fognatura e depurazione per non conformità alla Dir. 91/271/CEE (concernente il trattamento delle acque reflue urbane)
 - non ammessa istanza di deroga temporanea per il pertinente M4, M5, M6
- rispondenza a criteri di validazione, completezza, correttezza, coerenza con il Programma degli Interventi e certezza dei dati

da valutare condizioni di non completa conformità al prerequisito sull'affidabilità del dato tecnico, con riferimento alla sola annualità 2016

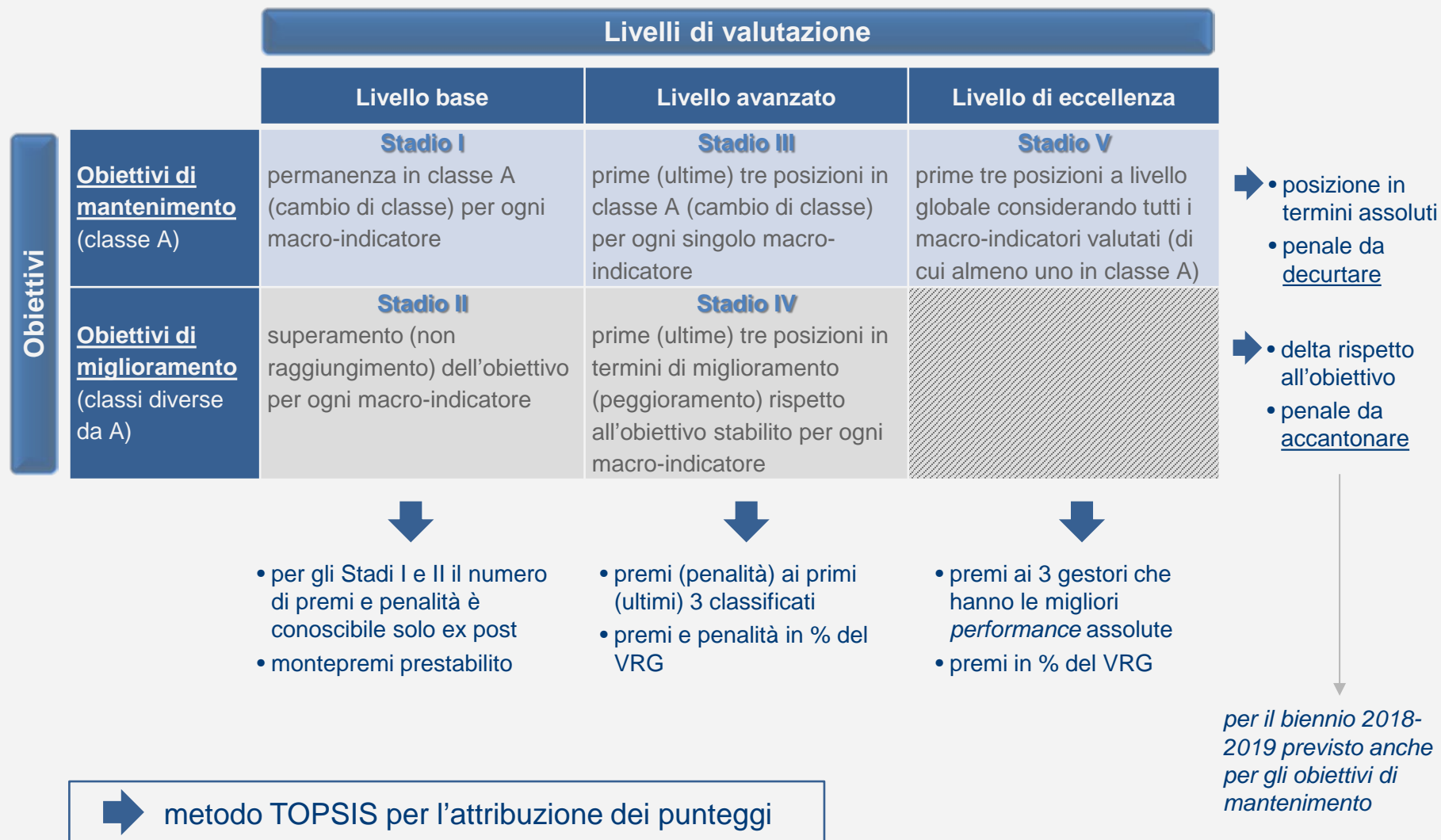
In mancanza dei prerequisiti:



il gestore è **escluso dai meccanismi di incentivazione**

salvo quanto previsto dal meccanismo delle istanze

Meccanismo premi-penalità simmetrico e multistadio:



COPERTURA PREMI

- componente perequativa UI2 prevalentemente dedicata alla qualità tecnica

EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI

- prevista componente $Opex_{QT}$:
 - non per prerequisiti e standard specifici
 - non per i macro-indicatori per i quali il gestore si collochi in classe A (obiettivo di mantenimento)
 - non per standard già previsti da Carta dei Servizi o altri atti vincolanti

disciplinati nella
delibera
Aggiornamento



COERENZA CON LA REGOLAZIONE TARIFFARIA



Obblighi di monitoraggio

- dei dati di qualità tecnica necessari alla determinazione degli *standard* specifici, dei macro-indicatori e degli ulteriori indicatori semplici riferiti a *standard* generali di qualità tecnica

Obblighi di registrazione

- di tutte le grandezze sottese agli indicatori specifici e generali
- i gestori sono tenuti a predisporre e mantenere aggiornato un registro separato per ognuno dei macro-indicatori M1, M3, M4, M5 e M6, ed un registro unico per il macro-indicatore M2 e per gli standard specifici, S1, S2 e S3, corredati da un set informativo minimo
- **per il 2018, gli obblighi di registrazione sono intesi operare in via sperimentale, fermo restando l'obbligo di monitorare tutte le grandezze necessarie al calcolo degli standard generali e specifici**

Obblighi di comunicazione

vs AEEGSI

- comunicazione annuale dei dati di qualità tecnica dell'anno precedente, da parte dell'EGA, dandone contestuale comunicazione al gestore (a valle delle azioni di verifica e convalida dei dati trasmessi dai gestori)

vs utenti

- aggiornamento della Carta dei Servizi recependo, ove non già ricompresi, gli *standard* specifici
- si rimanda la valutazione circa l'utilizzo di specifici indicatori per l'attivazione di meccanismi reputazionali di tipo ***sunshine regulation*** al fine di confrontare le *performance* dei diversi gestori